

RELAZIONI E BILANCIO DI ESERCIZIO
DI ENEL SPA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Risultati economico-finanziari di Enel SpA

L'analisi dei risultati economico-finanziari di Enel SpA e il loro confronto con quelli dell'esercizio precedente sono influenzati dall'evoluzione del processo di trasformazione della Capogruppo da azienda elettrica integrata ad *holding* industriale.

Il menzionato processo di trasformazione, nel 2001, ha riguardato:

- il conferimento, con efficacia dal 1° gennaio 2001, del ramo di azienda "Amministrazione del Personale" alla neocostituita Ape Gruppo Enel;
- il trasferimento, a decorrere dal 1° gennaio 2001, della titolarità dei contratti di acquisto energia dai produttori nazionali al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale, a seguito di specifico decreto del Ministro dell'Industria;
- il progressivo passaggio della titolarità dei contratti di acquisto di combustibile per produzione termica a Enel.FTL; la conclusione del processo di trasferimento è prevista entro il primo semestre del 2002.

Conseguentemente l'attività operativa riflessa nel Conto economico 2001 non è omogenea con quella del 2000, in quanto nell'esercizio 2001 Enel SpA ha mantenuto la titolarità solo di alcuni contratti di acquisto di combustibile per produzione termica che è stato poi somministrato al costo alle società controllate dell'area generazione, nonché di quelli pluriennali per l'acquisto di energia elettrica dall'estero. Tale energia è stata ceduta, ai prezzi stabiliti dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, a Enel Distribuzione. Enel SpA ha infine svolto per tutte le società del Gruppo (con esclusione di WIND) la funzione di tesoreria centrale, ha provveduto alla gestione e alla copertura dei rischi assicurativi, ha fornito assistenza e indirizzi in materia di organizzazione e relazioni industriali e in materia contabile-amministrativa e fiscale.

La gestione economica della Capogruppo per gli anni 2001 e 2000 è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando opportunamente il Conto economico redatto ai fini civilistici.

Conto economico

Milioni di euro	2001	2000	2001-2000
Ricavi:			
- Vendite a società del Gruppo	3.542,1	5.850,8	(2.308,8)
- Contributi da Cassa Conguaglio	-	3.490,6	(3.490,6)
- Altri ricavi da società del Gruppo	303,7	362,0	(58,2)
- Proventi diversi	131,8	104,3	27,5
Totale ricavi	3.977,6	9.807,7	(5.830,1)
Costi operativi:			
- Costo del lavoro	56,6	116,4	(59,8)
- Acquisti combustibili	2.267,5	4.522,3	(2.254,8)
- Acquisti energia elettrica	868,0	4.308,5	(3.440,5)
- Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	239,0	196,4	42,6
- Altri costi	108,7	69,5	39,1
Totale costi operativi	3.539,8	9.213,2	(5.673,4)
MARGINE OPERATIVO LORDO	437,8	594,6	(156,8)
Ammortamenti e accantonamenti	104,2	110,0	(5,8)
RISULTATO OPERATIVO	333,6	484,6	(150,9)
- Proventi da partecipazioni	3.386,9	820,0	2.566,9
- Svalutazioni di partecipazioni	(1.380,5)	(826,7)	(553,9)
- Proventi (oneri) finanziari netti	(384,6)	(335,4)	(49,2)
- Proventi (oneri) straordinari netti	3.005,6	279,2	2.726,3
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.961,0	421,8	4.539,3
Imposte dell'esercizio	1.382,6	195,8	1.186,8
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	3.578,4	225,9	3.352,5

Le vendite a società del Gruppo, pari a 3.542,1 milioni di euro, si riferiscono alla somministrazione di combustibili sopra descritta e alla cessione a Enel Distribuzione dell'energia acquistata da produttori esteri. La riduzione di 2.308,8 milioni di euro è da attribuire in massima parte ai citati trasferimenti della titolarità dei contratti di acquisto di combustibile e di energia elettrica prodotta da terzi nazionali.

L'azzeramento dei contributi da Cassa Conguaglio è da collegare al nuovo sistema tariffario introdotto a partire dal 2001 che ha previsto l'inglobamento nel prezzo dell'energia venduta alle società di distribuzione anche della componente a copertura dei costi di combustibile che in precedenza veniva corrisposta dalla Cassa Conguaglio. Il corrispondente ricavo è quindi affluito tra i ricavi per vendite a società del Gruppo.

Gli altri ricavi da società del Gruppo si riferiscono a prestazioni di assistenza e consulenza rese alle controllate (243,2 milioni di euro), al riaddebito degli oneri relativi al trattamento di previdenza integrativa dei dirigenti in quiescenza di competenza delle controllate stesse (59,9 milioni di euro) e al riaddebito di oneri diversi.

I proventi diversi includono ricavi per permuta energia e per vendita di combustibile a terzi (21,1 milioni di euro), contributi sugli acquisti di energia riconosciuti nell'esercizio ma relativi a esercizi precedenti (54 milioni di euro), nonché i proventi connessi alle operazioni di copertura finalizzate alla gestione del rischio di cambio (50,2 milioni di euro).

La contrazione del costo del lavoro riflette il citato conferimento delle attività di amministrazione del personale che ha interessato 1.154 dipendenti, portando a 534 unità la consistenza del personale a fine 2001.

Gli acquisti di combustibili risentono del progressivo passaggio della titolarità dei contratti di acquisto di combustibile per produzione termica a Enel.FTL.

I costi per acquisto energia riflettono i prezzi definiti dai contratti pluriennali con fornitori esteri stipulati prima del nuovo assetto del settore elettrico e si riferiscono a 20.938 milioni di kWh con un prezzo medio di acquisto di 4,1 centesimi di euro al kWh. Il costo unitario medio di acquisto, pur in presenza di un aumento degli indici di variabilità dei prezzi, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'ottimizzazione gestionale dei contratti stessi.

I costi per prestazioni di servizi e godimento beni di terzi si riferiscono ad addebiti da terzi e da società del Gruppo (principalmente per servizi informatici, canoni di locazione immobili, servizi di edificio e servizi di telecomunicazione). L'incremento è da attribuire essenzialmente sia alle maggiori commissioni su linee di credito e agli oneri per l'accorpamento delle azioni deliberato dall'Assemblea degli Azionisti, sia alle prestazioni di servizi in campo legale-fiscale e organizzativo connesse alle acquisizioni e cessioni di partecipazioni.

La crescita degli altri costi è da collegare alle operazioni di copertura finalizzate alla gestione del rischio di cambio insito nell'esposizione connessa ai costi variabili di produzione di energia elettrica, il cui risultato viene trasferito alle società del Gruppo.

I proventi da partecipazioni sono costituiti dai dividendi distribuiti dalle società controllate sugli utili dell'esercizio 2000, dall'acconto sul dividendo 2001 e dai relativi crediti d'imposta, nonché da quelli connessi alla liquidazione delle società Valdis e Valgen. L'incremento rispetto al precedente esercizio è connesso all'acconto sul dividendo del 2001 e ai maggiori utili dell'esercizio 2000; gli utili delle società controllate dell'esercizio 1999 erano riferiti a soli tre mesi di attività.

Le *svalutazioni di partecipazioni* per 1.271,9 milioni di euro si riferiscono alle società riconducibili al settore delle telecomunicazioni (WIND Telecomunicazioni per 409,8 milioni di euro ed Enel Investment Holding per 862,1 milioni di euro) e sono state determinate in base al disposto dell'art. 61 del T.U.I.R. Le perdite d'esercizio di tali società, risultanti dai bilanci regolarmente approvati, sono da ricollegare, per WIND Telecomunicazioni, agli investimenti per l'espansione della rete e per lo sviluppo delle nuove tecnologie e, per Enel Investment Holding, agli oneri connessi all'acquisizione della partecipazione di Infostrada. In considerazione della natura non durevole delle perdite e delle favorevoli prospettive economiche future di tali partecipate, le relative svalutazioni sono state rilevate esclusivamente per non rinunciare agli indotti effetti fiscali.

Inoltre, il valore di iscrizione di alcune società controllate che presentano un andamento deficitario è stato rettificato mediante svalutazioni, per 52,8 milioni sino a concorrenza della corrispondente frazione di patrimonio netto, mentre la partecipazione detenuta nella Echelon (7,7%) è stata svalutata di 55,8 milioni di euro allineando il valore delle azioni alla quotazione media dell'ultimo semestre 2001.

I *proventi straordinari netti* hanno influito sul risultato per 3.005,6 milioni di euro e sono stati essenzialmente determinati dalle plusvalenze conseguite con la cessione di Elettrogen (2.543,1 milioni di euro) e con la liquidazione delle società Valdis (38,2 milioni di euro) e Valgen (417,7 milioni di euro).

I flussi finanziari dell'esercizio 2001, depurati dell'effetto dei conferimenti, sono evidenziati dal seguente rendiconto finanziario:

Rendiconto finanziario

Milioni di euro	2001	2000	2001-2000
CASH FLOW DELLA GESTIONE CORRENTE			
Utile dell'esercizio	3.578	226	3.352
Ammortamenti	3	5	(2)
Svalutazioni di partecipazioni	1.381	827	554
Plusvalenze nette da cessione di partecipazioni	(3.001)	-	(3.001)
Variazione netta fondi diversi	(62)	(41)	(21)
Variazione netta fondo trattamento fine rapporto	-	(12)	12
Autofinanziamento	1.899	1.005	894
(Aumento)/Diminuzione:			
Crediti netti verso controllate	346	496	(150)
Crediti netti verso Cassa Conguaglio (partite correnti)	1.423	(734)	2.157
Crediti tributari netti	460	(580)	1.040
Altre attività e passività	(1.797)	439	(2.235)
Liquidità generata dalla gestione corrente	2.331	624	1.706
CASH FLOW PER L'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in partecipazioni/Cessioni di partecipazioni	(251)	(1.369)	1.118
Variazione delle altre immobilizzazioni	(307)	152	(459)
Liquidità impiegata nell'attività di investimento	(558)	(1.217)	659
CASH FLOW PER L'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Variazione dei debiti netti a medio-lungo termine	493	(19)	511
Variazione dei debiti a breve termine	(797)	2.050	(2.846)
Dividendi pagati	(1.578)	(1.453)	(125)
Pagamento FPE ed erogazioni straordinarie per prestazioni previdenziali	-	(156)	156
Liquidità impiegata nell'attività di finanziamento	(1.882)	422	(2.304)
CASH FLOW GENERATO (IMPIEGATO) NEL PERIODO	(109)	(170)	61
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	214	384	(170)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	105	214	(109)

La liquidità generata dalla gestione corrente di Enel SpA nell'esercizio 2001 è stata di 2.331 milioni di euro, con una crescita di 1.706 milioni rispetto all'esercizio precedente determinata da:

- un miglioramento dell'autofinanziamento di 894 milioni di euro, attribuibili essenzialmente all'incremento dei proventi da partecipazioni conseguiti, in parte compensati dalle maggiori imposte di competenza dell'esercizio;
- un maggior apporto di 812 milioni di euro fornito dalla gestione del capitale circolante. A tale miglioramento hanno contribuito l'incasso dei crediti pregressi verso la Cassa Conguaglio e il recupero di crediti tributari, essenzialmente per IVA e imposte dirette. Tali maggiori flussi sono stati in parte assorbiti dalla variazione di altre partite del circolante e, in particolare, dalla consistente contrazione dei debiti verso fornitori per la forte riduzione dell'attività operativa di Enel SpA.

I flussi finanziari connessi all'attività di investimento hanno riguardato:

- l'acquisizione di partecipazioni per 508 milioni di euro, di cui 487 nel settore del gas e 21 nel settore elettrico;
- gli aumenti di capitale sociale di società controllate per 3.215 milioni di euro, di cui 2.843 milioni hanno interessato Enel Investment Holding, che nel 2001 ha acquisito il 100% di Infostrada, 249 milioni di euro hanno riguardato WIND Telecomunicazioni e 123 milioni di euro società diverse;
- i flussi derivanti dalla cessione di Elettrogen, di Enel Finance International e del 21% di CESI nonché dalla liquidazione di Valdis e Valgen per complessivi 3.472 milioni di euro;
- l'acconto di 433 milioni di euro corrisposto per l'acquisizione del 40% della Camuzzi;
- lo smobilizzo di crediti e altri movimenti che hanno generato flussi di liquidità per 126 milioni di euro.

L'attività di finanziamento evidenzia la corresponsione del dividendo relativo all'esercizio 2000 pari a 1.578 milioni di euro e una riduzione dell'indebitamento a medio-lungo e breve termine di 304 milioni di euro.

I suddetti flussi finanziari dell'esercizio 2001 hanno determinato una riduzione di 109 milioni di euro delle disponibilità liquide che al 31 dicembre 2001 pervengono a 105 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario complessivo al 31 dicembre 2001 e le variazioni rispetto al 31 dicembre 2000 sono riepilogati nella seguente tabella:

Indebitamento			
Milioni di euro	2001	2000	2001-2000
Indebitamento a medio e lungo termine:			
- Finanziamenti bancari	2.673,9	3.261,0	(587,1)
- Obbligazioni	5.956,2	6.674,3	(718,1)
- Obbligazioni proprie ed altre partite	(555,5)	(573,3)	17,8
- Quote accollate alle società controllate	(5.215,3)	(7.033,6)	1.818,3
Indebitamento a medio e lungo termine	2.859,3	2.328,4	530,9
- Finanziamento a WIND Telecomunicazioni SpA	(492,5)	(467,7)	(24,8)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	2.366,8	1.860,7	506,1
Indebitamento a breve termine:			
- Indebitamento a breve verso banche	5.453,6	4.000,2	1.453,4
- Posizione finanziaria netta a breve verso società controllate e collegate	104,0	2.027,9	(1.923,9)
- Altri debiti finanziari a breve termine	-	309,9	(309,9)
Indebitamento a breve termine	5.557,6	6.338,0	(780,4)
- Disponibilità presso banche e titoli a breve	(104,7)	(214,1)	109,4
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.452,9	6.123,9	(671,0)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO COMPLESSIVO	7.819,7	7.984,6	(164,9)

L'indebitamento finanziario netto complessivo si è ridotto di 164,9 milioni di euro, come risultato di un incremento del debito a medio e lungo termine di 506,1 milioni di euro e di una diminuzione della posizione finanziaria netta a breve termine di 671,0 milioni di euro. I crediti verso le società controllate derivanti dall'accollo dell'indebitamento finanziario sono diminuiti di 1.818,3 milioni di euro, essenzialmente per le quote scadute nell'esercizio e per il rimborso del debito accollato alla società Elettrogen, uscita dal Gruppo nel 2001. La diminuzione di 671 milioni di euro dell'indebitamento netto a breve termine è il risultato della diminuzione dell'indebitamento netto a breve verso le società del Gruppo e del maggior utilizzo delle linee di credito bancarie a breve termine.

L'aumento dell'indebitamento finanziario a breve si è reso opportuno per consentire una più ampia flessibilità nella gestione dello stesso in vista degli incassi derivanti dal processo di dismissioni conseguente all'applicazione del Decreto Bersani. L'indebitamento a breve termine ha consentito, inoltre, di beneficiare del trend decrescente dei tassi di interesse.

La posizione finanziaria netta verso terzi ha registrato un decremento della quota a medio e lungo termine per 1.287,4 milioni di euro e un aumento della quota a breve per 1.252,9 milioni di euro.

Tra le operazioni finanziarie di maggior rilievo, si ricorda che nel corso del 2001 è stato rivisto il programma di *Medium Term Notes* stipulato da Enel SpA nel novembre 2000 per un importo di 3.000 milioni di euro. Il nuovo programma, stipulato nel maggio 2001, prevede l'innalzamento dell'importo a 7.500 milioni di euro e l'inserimento di Enel Investment Holding come emittente (con la garanzia di Enel SpA).

Nell'ambito di tale programma, Enel SpA ha emesso, tramite collocamenti privati, 14 prestiti obbligazionari per un ammontare complessivo di 735,3 milioni di euro. Nel 2001 sono state altresì effettuate nuove emissioni obbligazionarie a tasso variabile collocate a fermo per un ammontare di circa 18 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio è stata inoltre rinnovata, per l'importo ridotto a 5 miliardi di euro, la linea di credito *revolving* da 10 miliardi di euro contratta nel novembre del 2000.

La situazione patrimoniale di Enel SpA al 31 dicembre 2001, confrontata con quella del 31 dicembre 2000 e redatta in forma riclassificata, è esposta nella seguente tabella:

Stato patrimoniale			
Milioni di euro	2001	2000	2001-2000
Immobilizzazioni nette:			
- Materiali e immateriali	25,0	56,3	(31,3)
- Finanziarie	21.183,5	18.977,8	2.205,8
Totale	21.208,5	19.034,1	2.174,4
Capitale circolante netto:			
- Clienti	23,1	25,1	(2,0)
- Rimanenze	0,6	5,4	(4,8)
- Crediti netti verso Cassa Conguaglio	0,8	1.424,0	(1.423,2)
- Altre attività	630,9	747,7	(116,8)
- Crediti netti verso controllate e collegate	49,7	391,7	(342,1)
- Crediti tributari netti	302,5	762,4	(459,9)
- Fornitori	(662,6)	(2.237,5)	1.574,9
- Altre passività	(229,8)	(576,6)	346,8
Totale	115,2	542,3	(427,2)
Capitale investito lordo	21.323,7	19.576,4	1.747,3
Fondi diversi	(154,1)	(242,2)	88,1
Capitale investito netto	21.169,6	19.334,2	1.835,4
Patrimonio netto	13.349,9	11.349,6	2.000,3
Indebitamento finanziario complessivo	7.819,7	7.984,6	(164,9)
TOTALE	21.169,6	19.334,2	1.835,4

Le *immobilizzazioni materiali e immateriali* evidenziano un decremento di 31,3 milioni di euro derivante quasi interamente dalla rettifica dell'importo originariamente rilevato come contributo straordinario dovuto all'INPS in conseguenza della soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE) e ammortizzato a quote costanti su un periodo di 20 anni. La rettifica scaturisce dal conferimento del personale ad Ape Gruppo Enel e dalla conseguente ridefinizione da parte dell'INPS della seconda rata a carico di Enel SpA.

Le *immobilizzazioni finanziarie* si incrementano di 2.205,8 milioni di euro principalmente per le seguenti operazioni:

- acquisizione di partecipazioni e successivi aumenti di capitale nel settore del gas per 522,3 milioni di euro;
- aumenti di capitale nelle società operanti nel settore delle telecomunicazioni, inclusa Enel Investment Holding, per 3.091,6 milioni di euro e svalutazione delle relative partecipazioni per 1.272 milioni di euro. La finalità di tali svalutazioni è già stata evidenziata nel commento della specifica voce del Conto economico riclassificato;
- vendita della società di generazione Elettrogen, e cessione a società del Gruppo della partecipazione in Enel Finance International e di quote di partecipazione del 21% nel capitale CESI (164,3 milioni di euro);
- liquidazione delle società Valgen e Valdis, società che erano state costituite nel 2000 tramite scissione da Enel Produzione e da Enel Distribuzione dei rispettivi rami aziendali relativi agli impianti situati in Valle d'Aosta (307,1 milioni di euro);
- corresponsione dell'acconto di 433,8 milioni di euro per l'acquisto del 40% del Gruppo Camuzzi.

Il *capitale circolante netto* è positivo per 115,2 milioni di euro, con una contrazione di 427,2 milioni di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2000. La varia-

zione consegue in prevalenza ai seguenti fenomeni:

- i *crediti verso la Cassa Conguaglio* risultano azzerati a seguito del recupero di tutte le partite pregresse;
- i *crediti tributari netti* diminuiscono per la diversa entità tra i due periodi del credito per IVA di Gruppo da recuperare e di quello per imposte dirette;
- i *debiti verso fornitori* risentono dei già citati trasferimenti di titolarità dei contratti di acquisto di combustibile e di energia elettrica prodotta da terzi nazionali che hanno determinato una forte diminuzione dell'attività operativa.

I *fondi diversi* diminuiscono di 88,1 milioni di euro per effetto sia del conferimento del ramo d'azienda ad Ape Gruppo Enel (24 milioni di euro), sia dell'utilizzo del fondo accantonato a copertura degli oneri relativi alla fornitura del gas nigeriano e del fondo per prestazioni previdenziali per dirigenti in quiescenza.

L'ammontare del *patrimonio netto* al 31 dicembre 2001 considera, rispetto a quello di fine 2000, il pagamento di 1.578,1 milioni di euro per dividendi e il risultato dell'esercizio 2001 per 3.578,4 milioni di euro.

Il *capitale investito netto*, pari a 21.169,6 milioni di euro, si è incrementato di 1.835,4 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto per il 63%, contro il 59% del 31 dicembre 2000.

L'*indebitamento finanziario netto* complessivo si è attestato a fine esercizio a 7.819,7 milioni di euro con un'incidenza sul patrimonio netto pari allo 0,59 contro lo 0,70 di fine 2000.

Risultati delle principali società controllate

Enel Produzione SpA

Nel 2001 Enel Produzione ha posto in essere le operazioni preliminari per l'acquisizione della società elettrica spagnola Electra de Viesgo. In particolare, in data 28 novembre 2001, è stata costituita la società Enel Producción España, controllata al 100% da Enel Produzione. In data 21 dicembre 2001, Enel Producción España ha acquisito il 6,25% del capitale sociale di Electra de Viesgo. Nella fase successiva, gennaio 2002, Enel Producción España ha acquisito un'ulteriore quota del capitale sociale della Electra de Viesgo. La partecipazione totale di Enel Producción España in Electra de Viesgo è così pervenuta al 74,32%. La produzione netta di energia nel 2001 è pari a 121.483 milioni di kWh, con un decremento del 3,0% rispetto all'esercizio precedente, mentre le vendite di energia si attestano a 111.887 milioni di kWh (-3,7% rispetto all'esercizio precedente).

I ricavi del 2001 sono pari a 8.182,5 milioni di euro, in crescita di 492,5 milioni di euro (+6,4%) rispetto a quelli del 2000. L'aumento rappresenta la differenza tra i maggiori ricavi per vendita di energia e i minori contributi da Cassa Conguaglio. I primi sono in crescita per effetto dell'introduzione, dal 1° gennaio 2001, di un prezzo unico di cessione, indipendentemente dalla fonte di produzione, oltre che per l'inclusione nello stesso prezzo della componente destinata alla copertura dei costi variabili di produzione, prima erogata dalla Cassa Conguaglio. Tali effetti sono stati in parte compensati dalla riduzione del 3,7% delle quantità di energia venduta e dalla riduzione di circa 0,52 centesimi di euro al kWh operato dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas sulla componente del prezzo destinata alla remunerazione dei costi fissi di produzione. I ricavi del 2001 hanno infine beneficiato di contributi pregressi sulla produzione da impianti incentivati ex provvedimento CIP n. 6/92 per 230 milioni di euro.

I costi operativi registrano, nel loro complesso, una crescita di 447,1 milioni di euro (+7,4%), di cui 439,1 milioni di euro rappresentano l'incremento degli one-

ri di accesso alla rete di trasmissione. I vantaggi conseguiti in termini di riduzione del costo del lavoro (-21,4 milioni di euro) e di minori ammortamenti (-41,7 milioni di euro) frutto delle azioni di razionalizzazione intraprese, sono stati assorbiti dai maggiori accantonamenti per 48,8 milioni di euro inerenti principalmente a contenziosi su canoni dovuti a enti locali e oneri di ripristino ambientale, oltre che da maggiori costi per consumi di materiali e combustibili.

Il risultato operativo, pari a 1.715,5 milioni di euro, registra una crescita di 45,4 milioni di euro (+2,7%) rispetto al 2000.

Gli oneri finanziari netti sono pari a 58,0 milioni di euro, in diminuzione di 43,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito della forte riduzione dell'indebitamento netto.

Gli oneri straordinari netti ammontano a 283,0 milioni di euro (121,6 milioni di euro nel 2000) e si riferiscono principalmente alla seconda rata del contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici, a svalutazioni di parti di impianto connesse con l'avvio dei programmi di riconversione in ciclo combinato di alcune centrali, nonché alla risoluzione anticipata del rapporto di lavoro per esigenze organizzative.

Le imposte sul reddito sono pari a 462,1 milioni di euro, con un'incidenza del 38,3% sul risultato prima delle imposte (45,4% nel 2000). La riduzione dell'incidenza fiscale riflette l'eccedenza del fondo imposte differite risultato esuberante a seguito dell'affrancamento delle riserve da ammortamenti anticipati, oltre che i benefici previsti dalla Legge Tremonti-bis in relazione agli investimenti effettuati nel secondo semestre 2001.

L'utile netto del 2001 è di 745,7 milioni di euro, in crescita dell'8,2% rispetto al precedente esercizio.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2001 è pari a 8.526,3 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto per 8.160,0 milioni di euro (95,7%) e dall'indebitamento finanziario netto per 366,3 milioni di euro (4,3%).

Enel Green Power SpA

Enel Green Power, nuova denominazione sociale di Erga, dispone, anche attraverso le sue controllate, di impianti geotermici, idroelettrici, eolici, fotovoltaici, a biomasse e a biogas in esercizio per circa 2.500 MW di capacità, nei quali lavorano complessivamente circa 2.500 persone in sei diversi Paesi.

Nel 2001 è proseguita la strategia di crescita mondiale di Enel Green Power nel campo delle energie rinnovabili con l'acquisizione effettuata in data 8 giugno 2001 di Energia Global International (EGI) con sede in America Latina da parte della controllata Enel Green Power International; il prezzo pagato è stato di 57,5 milioni di dollari.

La produzione netta di energia di Enel Green Power nel 2001 è stata di 8.105 milioni di kWh, con un incremento del 7,9% rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente alla maggiore produzione idroelettrica.

L'energia venduta è risultata pari a 8.069 milioni di kWh, con un incremento del 7,5% rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi del 2001 sono pari a 683,3 milioni di euro, in crescita di 121,3 milioni di euro (+21,6%) rispetto a quelli del 2000, per effetto principalmente dei maggiori volumi e della definizione dal 2001 di un prezzo di cessione unico, indipendente dalla fonte di produzione, che considera anche la quota a copertura dei costi variabili di produzione, in precedenza erogata dalla Cassa Conguaglio Settore Elettrico per la sola energia di produzione termoelettrica. Tale maggior provento, denominato "rendita idroelettrica", è oggetto di parziale restituzione al sistema nella forma di maggiori oneri di accesso alla rete di trasmissione nazionale. Nel 2001 sono stati inoltre rilevati contributi pregressi sulla produzione da impianti incentivati ex provvedimento CIP n. 6/92 per 24,1 milioni di euro. Tali effetti sono stati in parte compensati dalla riduzione di circa 0,52 centesimi di euro al kWh operata dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas sulla componente del prezzo dell'energia destinata alla remunerazione dei costi fissi di produzione.

I costi operativi, pari a 441,5 milioni di euro, registrano una crescita di 87,9 milioni di euro (+24,9%), di cui 66,7 milioni di euro per i maggiori oneri di accesso alla rete di trasmissione. Il restante incremento dei costi è riconducibile principalmente all'ampliamento del perimetro di attività.

Il risultato operativo, pari a 241,8 milioni di euro, registra una crescita di 33,4 milioni di euro (+16,0%) rispetto al 2000.

Gli oneri finanziari netti sono pari a 20,6 milioni di euro, in diminuzione di 5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La quota del risultato delle società valutate a *equity*, negativa per 33,7 milioni di euro, si riferisce alla controllata Enel Green Power International.

La gestione straordinaria è positiva per 1,8 milioni di euro per effetto di proventi pari a 35,8 milioni di euro e di oneri per 34,0 milioni di euro.

Le imposte sul reddito sono pari a 52,1 milioni di euro, con un'incidenza del 33,3% sul risultato prima delle imposte (46,1% nel 2000). La riduzione dell'incidenza fiscale è dovuta all'eccedenza del fondo imposte differite risultato esuberante a seguito dell'affrancamento delle riserve da ammortamenti anticipati, oltre che ai benefici previsti dalla Legge Tremonti-bis in relazione agli investimenti effettuati nel secondo semestre 2001.

L'utile netto dell'esercizio 2001 è di 104,2 milioni di euro, in crescita del 36,2% rispetto al precedente esercizio.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2001 è pari a 1.300,8 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto per 1.039,7 milioni di euro (79,9%) e dall'indebitamento finanziario netto per 261,1 milioni di euro (20,1%).

Eurogen SpA

La produzione netta di energia nel 2001 è stata pari a 20.911,9 milioni di kWh, con un decremento del 6,9% rispetto all'esercizio precedente; l'energia venduta è risultata pari a 20.890,5 milioni di kWh (-7,0% rispetto all'esercizio precedente).

I ricavi del 2001 si attestano a 1.568,6 milioni di euro, in crescita di 68,4 milioni di euro (+4,6%) rispetto a quelli del 2000, per effetto principalmente dell'aumento di 116,1 milioni di euro registrato dagli altri ricavi e proventi. Questi accolgono la provventizzazione degli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2000, per un totale di 101,4 milioni di euro, a fronte della stima di oneri per *stranded cost* il cui presupposto è venuto meno nel 2001 con l'emanazione delle specifiche normative.

I costi operativi ammontano a 1.206,1 milioni di euro e registrano nel loro complesso una riduzione di 119,2 milioni di euro (-9,0%) imputabile principalmente ai seguenti fattori:

- minori costi per consumi di combustibili termici di 94,4 milioni di euro conseguenti alla riduzione dei volumi di produzione e al miglioramento del mix;
- accantonamento nel 2000 della stima di oneri per *stranded cost* di 101,4 milioni di euro;
- maggiori oneri di accesso alla rete di trasmissione per 61,9 milioni di euro.

Il risultato operativo, pari a 362,5 milioni di euro, registra una crescita di 187,6 milioni di euro (+107,3%) rispetto al 2000. L'impatto differenziale dell'accantonamento per *stranded cost* è pari a 202,8 milioni di euro, avendo rappresentato un onere di 101,4 milioni di euro nell'esercizio 2000 e una provventizzazione di pari importo nel 2001.

Gli oneri finanziari netti sono pari nel 2001 a 38,1 milioni di euro, in diminuzione di 5,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri straordinari netti ammontano nel 2001 a 46,0 milioni di euro e riguardano principalmente la svalutazione di parti di impianto connessa con l'avvio dei programmi di riconversione a ciclo combinato di alcuni impianti e la seconda rata del contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici.

Le imposte sul reddito sono pari a 103,3 milioni di euro, con un'incidenza del 40,9% sul risultato prima delle imposte (53,9% nel 2000). Tale riduzione è sostanzialmente dovuta alle agevolazioni previste dalla Tremonti-bis di cui la società ha beneficiato in relazione agli investimenti effettuati e alla minore incidenza dell'IRAP.

L'utile netto dell'esercizio 2001 è di 149,5 milioni di euro, in crescita di 111,3 milioni di euro (+291,4%) rispetto al precedente esercizio, principalmente per il maggior risultato operativo e la riduzione dell'incidenza fiscale.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2001 è pari a 1.029,3 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto per 329,1 milioni di euro (32,0%) e dall'indebitamento finanziario netto per 700,2 milioni di euro (68,0%).

Interpower SpA

La società, che svolge attività di generazione di energia elettrica, nel 2001 ha prodotto 6.435,6 milioni di kWh, con un decremento del 15,1% rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi del 2001 sono pari a 443 milioni di euro, in diminuzione di 68,9 milioni di euro (-13,5%) rispetto a quelli del 2000 per effetto essenzialmente del calo dei volumi di produzione e per la riduzione di circa 0,52 centesimi di euro al kWh operata dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas sulla componente del prezzo dell'energia destinata alla remunerazione dei costi fissi di produzione.

I costi operativi registrano, nel loro complesso, una riduzione di 30,8 milioni di euro (-7,9%) riconducibile in prevalenza ai minori consumi di combustibile per effetto della contrazione dei volumi di produzione.

Il risultato operativo, pari a 83,6 milioni di euro, si riduce di 38,1 milioni di euro (-31,3%) rispetto a quello del 2000. Hanno contribuito in modo significativo alla variazione la citata riduzione tariffaria operata dall'Autorità e la contrazione dei volumi di produzione.

Gli oneri finanziari netti sono pari a 9,2 milioni di euro, in diminuzione di 3,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri straordinari netti ammontano a 13,7 milioni di euro relativi in prevalenza al contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici e a oneri per esodo incentivato.

Le imposte sul reddito sono pari a 17,4 milioni di euro, con un'incidenza del 35,7% sul risultato prima delle imposte (46,0% nel 2000). La riduzione dell'incidenza fiscale riflette l'eccedenza del fondo imposte differite conseguente all'affrancamento della riserva da ammortamenti anticipati.

L'utile netto dell'esercizio 2001 è di 31,4 milioni di euro, in calo del 32,3% rispetto al precedente esercizio.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2001 è pari a 353,9 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto per 212,8 milioni di euro (60,1%) e dall'indebitamento finanziario netto per 141,1 milioni di euro (39,9%).

Enel.FTL SpA

Enel.FTL nel corso del 2001 ha gestito gli acquisti di combustibile del Gruppo, direttamente o attraverso la gestione dei contratti di approvvigionamento a lungo termine intestati a Enel SpA in corso di trasferimento e ha sviluppato l'attività di *trading* di prodotti energetici e di servizi di *shipping* e logistica sui mercati nazionali e internazionali. Sono state inoltre effettuate operazioni di copertura sui rischi connessi alle *commodity* energetiche a favore delle società del Gruppo Enel. I risultati del 2001 non sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente in quanto l'avvio operativo della società è avvenuto il 1° giugno 2000.

Nel mese di giugno 2001 Enel.FTL ha acquisito il controllo della Pragma Energy, società attiva nel *trading* internazionale del carbone, con un fatturato annuo di circa 150 milioni di euro. La Pragma Energy detiene a sua volta il diritto di usufrutto sul 60% delle azioni della società colombiana Carbones Colombianos del Cerrejon che ha la concessione per lo sfruttamento di una miniera di carbone.

I ricavi del 2001 ammontano a 3.581,8 milioni di euro, di cui 2.724,8 milioni di euro per vendite di combustibili alle società di generazione del Gruppo Enel. L'attività di *trading* verso terzi ha generato ricavi per 637,9 milioni di euro, relativi a 2,4 milioni di tonnellate di liquidi, 1,8 milioni di tonnellate di carbone, 1,9 milioni di tonnellate per servizi di *shipping* e 817 milioni di metri cubi di gas. Complessivamente il margine lordo verso terzi è stato pari a 27,6 milioni di euro. I costi operativi, pari a 3.519,7 milioni di euro, si riferiscono per 3.292,8 milioni di euro ad acquisti di combustibili, per 18,6 milioni di euro a costi di struttura, di cui 7 milioni di euro per costo del lavoro, e per 1,3 milioni di euro ad ammortamenti e accantonamenti. La differenza, pari a 207,0 milioni di euro, è costituita da oneri sostenuti per le operazioni di copertura rischio *commodity* per conto delle società del Gruppo (192,1 milioni di euro) e da oneri per stoccaggio strategico del gas per 14,9 milioni di euro, i cui corrispondenti ricavi sono compresi nella voce *Altri ricavi e proventi* e sono pari rispettivamente a 195,0 milioni di euro e 14,8 milioni di euro.

Il risultato operativo è stato pari a 62,2 milioni di euro (1,7% dei ricavi).

Gli oneri finanziari netti ammontano a 16,0 milioni di euro, pari a 0,4% dei ricavi, mentre i proventi straordinari netti sono pari a 0,1 milioni di euro (di cui 0,3 milioni di euro per la seconda rata del contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici).

Le imposte sul reddito sono pari a 19,6 milioni di euro.

L'utile netto dell'esercizio è di 26,7 milioni di euro.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2001 è pari a 396,2 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto per 53,0 milioni di euro (13,4%) e dall'indebitamento finanziario netto per 343,2 milioni di euro (86,6%).

Enel Trade SpA

Nel 2001 è proseguita la crescita del mercato libero dell'energia elettrica, in particolare per la costituzione di consorzi di piccoli consumatori. Enel Trade ha mantenuto la posizione di operatore leader del mercato libero consuntivando vendite per 26.909 milioni di kWh con una quota di circa il 37%.

La crescita delle vendite è stata pari al 28% quasi interamente concentrata sulla media tensione (+109%). La dinamica più contenuta delle vendite in alta tensione (cresciute del 4%) consegue anche alla scelta di molti utilizzatori di effettuare acquisti diretti tramite le aste indette dal Gestore della Rete.

In conseguenza di quanto sopra e della crescita dei prezzi unitari, i ricavi complessivi per la vendita di energia elettrica a clienti idonei finali evidenziano un incremento di 695,9 milioni di euro (+55,6%) passando da 1.251,8 milioni di euro nel 2000 a 1.947,7 milioni di euro nel 2001. L'aumento del prezzo medio di vendita (+21%) ha risentito del diverso mix nonché della crescita dei parametri legati ai costi variabili di produzione e a quelli del vettoriamiento.

Nel 2001 Enel Trade ha iniziato l'attività di vendita di gas metano ai clienti idonei. Il volume di vendita è stato pari a 336 milioni di metri cubi per un totale di ricavi pari a 72,0 milioni di euro.

I costi operativi passano da 1.190,9 milioni di euro nel 2000 a 1.967,1 milioni di euro nel 2001, con un incremento di 776,2 milioni di euro (+65,2%) per i maggiori volumi di energia acquistata e per l'avvio dell'attività sul gas.

Il risultato operativo passa da 64,4 milioni di euro nel 2000 a 61,3 milioni di euro nel 2001 (-4,8%) per effetto principalmente della maggiore pressione competitiva sul mercato libero dell'energia elettrica.

I proventi finanziari netti sono pari a 0,7 milioni di euro a fronte di oneri netti dello stesso ammontare nello scorso esercizio.

Le imposte sul reddito sono pari a 25,5 milioni di euro, con un'incidenza del 41,1% sul risultato prima delle imposte (42,1% nel 2000).

L'utile netto dell'esercizio 2001 è di 36,5 milioni di euro, in crescita dello 0,5% rispetto al precedente esercizio.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2001 è pari a 3,1 milioni di euro. Il pa-

trimonio netto ammonta a 39,6 milioni di euro e le disponibilità finanziarie nette sono pari a 36,5 milioni di euro.

Enelpower SpA

Nell'esercizio 2001 Enelpower ha conosciuto un notevole sviluppo dell'attività di costruzione e del portafoglio ordini nei confronti di clienti esterni al Gruppo Enel; inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2001, ha acquisito, per conferimento da Enel.Hydro, il ramo d'azienda relativo alle attività di ingegneria e costruzioni in campo idroelettrico.

I ricavi del 2001 sono pari a 1.037,6 milioni di euro, di cui 440,0 milioni di euro verso clienti esterni al Gruppo Enel. La crescita complessiva è pari a 540,6 milioni di euro (+108,8%), di cui 400,7 milioni di euro per lo sviluppo dell'attività verso i clienti terzi. Il portafoglio ordini alla fine del 2001 è pari a 2.963 milioni di euro (1.400 milioni di euro al 31 dicembre 2000), di cui 1.725 milioni di euro da società del Gruppo Enel (908 milioni di euro al 31 dicembre 2000) e 1.238 milioni di euro da clienti terzi (492 milioni di euro al 31 dicembre 2000).

I costi operativi, pari a 993,5 milioni di euro, registrano nel loro complesso una crescita di 532,3 milioni di euro (+115,4%) legata essenzialmente allo sviluppo dell'attività.

I fattori sopra riportati hanno determinato un incremento del risultato operativo da 35,8 milioni di euro a 44,1 milioni di euro (+23,2%).

Gli oneri finanziari netti sono pari a 0,9 milioni di euro a fronte di proventi netti per 1,4 milioni di euro nell'esercizio precedente.

Gli oneri straordinari netti ammontano a 12,4 milioni di euro e si riferiscono principalmente alla seconda rata del contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici e agli incentivi al personale per risoluzioni anticipate del rapporto di lavoro.

Le imposte sul reddito sono pari a 20,4 milioni di euro, con un'incidenza del 66,2% sul risultato prima delle imposte (71,9% nel 2000). La variazione dell'incidenza fiscale è dovuta principalmente al diverso impatto delle imposte stanziate sui redditi prodotti all'estero e dell'IRAP.

L'utile netto del 2001 ammonta a 10,4 milioni di euro, in crescita di 7,0 milioni di euro rispetto a quello del precedente esercizio.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2001 è pari a 33,7 milioni di euro. Il patrimonio netto ammonta a 142,6 milioni di euro e le disponibilità finanziarie nette a 108,9 milioni di euro.

Enel Distribuzione SpA

La progressiva apertura del mercato elettrico ha determinato una discesa delle quantità di energia vendute da Enel Distribuzione nel 2001, rispetto all'esercizio precedente, di circa 22 TWh (-11%); tale discesa è stata peraltro controbilanciata dall'incremento del volume dell'energia vettoriata sulla rete della società, passata da 45,2 TWh nel 2000 a 77,2 TWh nel 2001. Nel complesso la società mostra quindi un incremento del 4% dell'energia servita ai clienti finali, rispetto a un incremento dei consumi nazionali di circa il 2,3%.

Tra gli eventi straordinari di rilievo dell'esercizio 2001 si evidenzia la cessione delle reti di distribuzione relative alle aree urbane di Roma e Torino.

I ricavi complessivi del 2001 si incrementano di 6.984,1 milioni di euro (+54,9%) per effetto, principalmente, della nuova regolamentazione tariffaria che ha inglobato, a partire dal 1° gennaio 2001, la componente a copertura del costo variabile del combustibile nelle tariffe di spettanza delle società di distribuzione (corrisposta in precedenza alle imprese di generazione tramite la Cassa Conguaglio) e, conseguentemente, nel costo di acquisto dell'energia; tale componente è pari, per il 2001, a circa 8.847 milioni di euro.

Al netto di tale componente, i ricavi per vendite di energia a terzi risultano pari a 9.473 milioni di euro, in calo del 17,5% rispetto al 2000 (-2.008 milioni di euro), per effetto sia della riduzione delle tariffe (riduzione di circa 0,52 cen-

tesimi di euro al kWh sulla remunerazione dei costi fissi di generazione e meccanismo del *price cap*), sia dei minori volumi erogati.

I ricavi netti per vettoriamenti di energia al mercato libero sono pari a 443 milioni di euro, con un incremento del 127% (erano 195 milioni di euro nel 2000). I costi operativi crescono di 6.991,7 milioni di euro (+62,3%), per effetto principalmente dell'incremento dei costi di acquisto dell'energia indotti dalla citata modifica del sistema tariffario. Al netto di tale componente, i costi per acquisto di energia sono pari a 4.032 milioni di euro, in calo del 28% per effetto sia della riduzione della componente a copertura dei costi fissi di generazione (riduzione di circa 0,52 centesimi di euro al kWh), sia dei minori volumi acquistati.

Le azioni di razionalizzazione hanno consentito di ridurre il costo del lavoro di circa 108 milioni di euro, le prestazioni di servizi e godimento beni di terzi di circa 31 milioni di euro e gli ammortamenti di 78,7 milioni di euro.

Il risultato operativo, pari a 1.503,1 milioni di euro, è sostanzialmente in linea con quello del 2000 (1.510,7 milioni di euro) in quanto gli effetti dell'apertura del mercato e della riduzione delle tariffe sono stati efficacemente contrastati dalla crescita dei ricavi per vettoriamenti e dalle azioni di riduzione dei costi. I proventi finanziari netti sono pari a 29,5 milioni di euro, in diminuzione di 12 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

I proventi straordinari netti ammontano a 177,7 milioni di euro e derivano da 1.026,7 milioni di euro di proventi straordinari e da 849 milioni di euro di oneri straordinari. I proventi riguardano principalmente le plusvalenze conseguite con la cessione delle reti di Roma e Torino (circa 500 milioni di euro) e l'iscrizione dell'ammontare dell'energia elettrica erogata alla fine dell'anno 2000 e non rilevabile in tale esercizio sulla base delle precedenti modalità di accertamento (501 milioni di euro). Gli oneri includono il contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (418 milioni di euro), la svalutazione rilevata a seguito della pianificata dismissione anticipata dei contatori statici (336 milioni di euro) e gli oneri per risoluzioni anticipate del rapporto di lavoro (92 milioni di euro). La gestione straordinaria era negativa per 440,3 milioni di euro nel 2000. Le imposte sul reddito sono pari a 615 milioni di euro, con un'incidenza del 37,1% sul risultato ante imposte (50,9% nel 2000). Tale riduzione dell'incidenza delle imposte deriva da diversi fattori, quali l'assoggettamento a imposta sostitutiva del 19% della quota parte di reddito imponibile riferita alle plusvalenze da cessione di rami d'azienda (euro 502 milioni), l'assoggettamento ad aliquota agevolata DIT del 19% di un reddito imponibile pari a 108 milioni di euro e la minore incidenza dell'IRAP anche in conseguenza dell'andamento decrescente del costo del personale. Le imposte del 2001 beneficiano inoltre, per 62 milioni di euro, dell'eccedenza del fondo imposte differite risultato esuberante a seguito dell'affrancamento delle riserve da ammortamenti anticipati.

L'utile netto dell'esercizio 2001 è di 1.040,9 milioni di euro, in crescita di 494,8 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, principalmente per l'apporto dei proventi di natura straordinaria e per la minore incidenza fiscale.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2001 è pari a 8.769,5 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto per 8.404,3 milioni di euro (95,8%) e dall'indebitamento finanziario netto per 365,2 milioni di euro (4,2%).

Enel Distribuzione Gas SpA

Nel corso del 2001 il Gruppo Enel ha acquisito un numero considerevole di operatori locali nel settore della distribuzione del gas naturale sul mercato vincolato. Gran parte delle acquisizioni è stata effettuata da Enel SpA, la quale ha proceduto al conferimento di tali partecipazioni alla propria controllata Metanifera Verbanese che, sempre nel 2001, ha mutato denominazione in Enel Distribuzione Gas incorporando nel contempo le 19 società conferite, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2001. Il Conto economico di Enel Distribuzione Gas per l'esercizio 2001 rappresenta quindi la sommatoria delle risultanze dell'incorporante e di tutte le società oggetto di fusione. Sotto il profilo patrimoniale

le l'operazione ha comportato la rilevazione di un disavanzo di fusione di 381,4 milioni di euro, pari alla differenza tra il valore delle partecipazioni annullate e l'ammontare dei patrimoni netti al 1° gennaio 2001 delle società incorporate. Tale disavanzo è stato allocato per 358,3 milioni di euro a incremento delle immobilizzazioni materiali e per 23,1 milioni di euro alla voce *Avviamento*. La società ha ritenuto di procedere all'affrancamento oneroso della porzione di disavanzo fiscalmente indeducibile, rilevando tra i debiti verso l'erario l'imposta sostitutiva pari a 54,2 milioni di euro. L'impatto economico è diluito su 10 esercizi (a decorrere dal 2001) attraverso la tecnica del risconto.

Per ottemperare alla normativa vigente, che richiede la separazione societaria delle attività di distribuzione e vendita del gas, si è proceduto alla scissione del ramo relativo all'attività di vendita che è stato assegnato alla società Enel Vendita Gas con decorrenza 1° gennaio 2002.

Durante il 2001 Enel Distribuzione Gas (unitamente alle società incorporate) ha conseguito ricavi per 328,9 milioni di euro, di cui 265,1 milioni di euro per vendite di gas alla clientela vincolata e 52,0 milioni di euro per vendite di gas ai clienti idonei; la differenza è rappresentata da contributi di allacciamento per 5,5 milioni di euro e da altri ricavi e proventi per 6,3 milioni di euro.

I costi operativi, esclusi gli ammortamenti e accantonamenti, ammontano a 285,5 milioni di euro, di cui 241,2 milioni di euro per acquisto di gas, 22,2 milioni di euro per il personale e 16,7 milioni di euro per servizi e godimento beni di terzi. Gli ammortamenti economico-tecnici sono pari a 33,0 milioni di euro, di cui 2,3 milioni di euro relativi all'avviamento contabilizzato in sede di fusione.

Gli ammortamenti aggiuntivi sono pari a 33,2 milioni di euro e rappresentano la differenza tra le quote calcolate sulla base delle aliquote fiscali ordinarie e quelle economico-tecniche ritenute rappresentative della vita utile residua dei cespiti.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 5,3 milioni di euro, pari all'1,6% dei ricavi. Le imposte sul reddito, pari a 5,4 milioni di euro, si riferiscono unicamente alla quota dell'imposta sostitutiva per affrancamento del disavanzo di fusione, di competenza dell'esercizio.

Il risultato dell'esercizio, scontando i suddetti ammortamenti aggiuntivi, è negativo per 35,1 milioni di euro.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2001 è pari a 557,8 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto per 401,5 milioni di euro (72%) e dall'indebitamento finanziario netto per 156,4 milioni di euro (28%).

Terna SpA

Nel corso dell'esercizio 2001 Terna ha proseguito la propria attività *core* relativa all'esercizio, alla manutenzione e allo sviluppo della rete ad alta e altissima tensione.

Con decreto MICA del 22/12/2000 è stato emanato lo schema di convenzione tipo fra Gestore della Rete e proprietari della rete; sono ancora in corso le negoziazioni tra Terna e il Gestore stesso per la definizione della Convenzione Operativa.

Nel 2001 Terna ha acquisito da Enel Distribuzione, per 3,2 milioni di euro, il ramo d'azienda relativo all'attività di manutenzione della rete in alta tensione di Enel Distribuzione stessa. L'organico trasferito è di 455 dipendenti.

I ricavi del 2001 sono pari a 792,7 milioni di euro, in crescita di 22,1 milioni di euro (+2,9%) principalmente per l'incremento delle attività diversificate dal *core business* quali: gestione impianti di terzi, ingegneria impiantistica, controlli diagnostici e gestione a distanza della rete. Nell'ambito del Gruppo particolare rilevanza rivestono i ricavi riferiti al ramo aziendale acquisito e allo sviluppo/manutenzione della rete a fibra ottica per telecomunicazioni.

I costi operativi registrano, nel loro complesso, una crescita di 35,4 milioni di euro (+6,8%) così identificata nelle sue principali componenti:

- incremento dei costi del personale di 10,4 milioni di euro per il trasferimen-

- to di 455 dipendenti inerenti al ramo aziendale acquisito;
- incremento dei costi per l'acquisizione di risorse esterne di 15,8 milioni di euro in relazione essenzialmente alle nuove attività sviluppate nell'esercizio;
- incremento degli ammortamenti di 10,6 milioni di euro per i nuovi impianti entrati in esercizio.

I fattori sopra riportati hanno determinato un decremento del risultato operativo pari a 13,3 milioni di euro (-5,4%) rispetto all'esercizio 2000.

Gli oneri finanziari netti sono pari a 41,6 milioni di euro, in diminuzione di 3,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri straordinari netti ammontano a 38,3 milioni di euro, di cui 35,6 milioni di euro relativi al contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici.

Le imposte sul reddito sono pari a 38,6 milioni di euro, con un'incidenza del 36,2% sul risultato prima delle imposte (51,2% nel 2000). La variazione dell'incidenza fiscale è dovuta essenzialmente ai benefici previsti dalla Legge Tremonti-bis in relazione agli investimenti effettuati nel secondo semestre 2001. L'utile netto dell'esercizio 2001 è di 68 milioni di euro, in crescita del 15,7% rispetto al precedente esercizio, principalmente per i benefici ottenuti in termini di riduzione delle imposte sul reddito.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2001 è pari a 2.988,2 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto per 2.381,3 milioni di euro (79,7%) e dall'indebitamento finanziario netto per 606,9 milioni di euro (20,3%).

Sei SpA

L'attività di Sei nel corso del 2001 si è indirizzata verso la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà oltre alla fornitura di servizi vari di edificio, noleggio di automezzi e logistica dei materiali alle società del Gruppo Enel e a terzi. In tali settori sono state realizzate significative partnership con operatori internazionali di primo piano.

In particolare nel settore immobiliare si è completato il trasferimento di proprietà a Immobiliare Foro Bonaparte, posseduta da Sei al 49%, e sono stati conferiti immobili a uso ufficio per un valore di 361 milioni di euro alla società Immobiliare Rio Nuovo, detenuta inizialmente al 49% da Sei e per il restante 51% dal Gruppo Deutsche Bank, con il quale è stato raggiunto un accordo per la cessione di tale quota di minoranza. Il conferimento ha generato una plusvalenza di circa 31 milioni di euro.

Nel settore del noleggio di automezzi si è avviata una *joint venture* con il Gruppo Fiat attraverso la costituzione di Leasys, detenuta da Sei per il 49% e da Fidis per il restante 51%. Sei ha conferito a Leasys beni per un valore di circa 122 milioni di euro oltre all'avviamento, valutato in 82 milioni di euro e rappresentante la plusvalenza dell'operazione.

I ricavi dell'esercizio 2001 sono pari a 547,3 milioni di euro, in diminuzione di 69,8 milioni di euro (-11,3%) rispetto al 2000 per la riduzione del perimetro operativo a seguito dei suddetti conferimenti di attività. I proventi verso società del Gruppo Enel sono pari a 463,8 milioni di euro, di cui 161,2 milioni di euro per canoni di locazione e 302,6 milioni di euro per servizi. I ricavi includono inoltre plusvalenze da alienazione immobili di carattere ordinario per 20 milioni di euro e fatturazioni a terzi per canoni e servizi di 23,5 milioni di euro. I costi operativi sono pari a 480,1 milioni di euro, in calo di 38,5 milioni di euro (-7,4%). La riduzione in misura inferiore rispetto a quella dei ricavi sconta maggiori oneri diversi di 17 milioni di euro dovuti all'INVIM sulle cessioni di immobili e a sopravvenienze passive.

Il risultato operativo, pari a 67,2 milioni di euro, diminuisce di 31,3 milioni di euro (-31,8%) rispetto a quello del 2000.

Gli oneri finanziari netti sono pari a 35 milioni di euro, in diminuzione di 19,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.